

PAYMENT LA TECNOLOGIA UTILIZZATA DA CEDACRI PER LA SUA C-CARD

Ecco la prima carta che gira su un server

Il numero più alto di card prepagate a livello mondiale a fronte di un tasso di penetrazione di carte di credito o di debito inferiore ai Paesi anglosassoni: il mercato italiano dei pagamenti elettronici ha potenzialità di crescita. Inoltre, la direttiva europea Psd (Payment service directive) permette ai soggetti non bancari, per esempio le grandi insegne della distribuzione, di fornire servizi di monetica. Certo, la spinta ai pagamenti elettronici deve essere sostenuta da nuovi prodotti e funzionalità, ma l'emissione e la gestione delle carte di credito è troppo onerosa per le banche di piccole e medie dimensioni, che quindi affidano all'esterno il servizio. Per queste realtà e per loro particolari esigenze Cedacri, gruppo italiano specializzato in servizi per il settore bancario e le istituzioni finanziarie, in partnership con Tsys, card processor americano, ha fondato C-Card. Obiettivo? Offrire servizi finora riservati solo ai grandi player internazionali: dalla produzione, contabilizzazione e rendicontazione delle carte alla gestione operativa delle dispute, della investigazione frodi e del call center.



Fabio De Ferrari



Fabio Menghini

«La maggior parte delle piattaforme esistenti gira su mainframe, per cui qualsiasi cambiamento o personalizzazione richiede tempi di sviluppo software piuttosto lunghi, anche un anno. Tss Prime, invece, è la prima piattaforma di processing delle carte di credito che gira su server, ha un'architettura Soa e un'interfaccia grafica molto semplice, assomiglia a un browser di navigazione, che permette di realizzare nuovi prodotti in breve tempo», afferma Fabio Menghini, country manager Tsys Italia. Flessibilità di prodotto, rapidità di innovazione per chi già emette delle carte e gestione diretta per chi finora è stato costretto a utilizzare prodotti di terzi: «Il modello di business punta anche al prezzo: trasparente. Invece di ricevere e girare i ricavi alle banche trattando una percentuale, chiederemo un costo fisso per carta gestita e per transazione», conclude Fabio De Ferrari, direttore generale di Cedacri, che conta 150 clienti, dei quali oltre 70 istituti bancari, per un totale di 2.700 sportelli e 31,5 milioni di transazioni gestite giornalmente.

Monica Battistoni